Conto corrente con la Posta

GAZZETTA UFFICIALE

PARTE PRIMA **DEL REGNO D'ITALIA**

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Anno 74° **Roma - Venerdì, 19 maggio 1933 - Anno XI** **Numero 117**

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA
UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI

TELEFONI-CENTRALINO: 50-107 — 50-033 — 53-914

SOMMARIO

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Autorizzazione a promuovere in Roma la IV Mostra internazionale canina.

Con decreto in data 29 aprile 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1933-XI, registro n. 4 Finanze, foglio n. 166, l'Ente nazionale della cinofilia italiana è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, la IV Mostra internazionale canina che avrà luogo in Roma dal 20 al 21 maggio 1933-XI.

(2018)

Autorizzazione a promuovere una Mostra regionale di bianco e nero in Mantova.

Con decreto in data 28 aprile 1933-XI di S. E. il Capo del Governo, registrato alla Corte dei conti il 10 maggio 1933-XI, registro n. 4 Finanze, foglio n. 167, il Comitato provinciale di Mantova dei Sindacati fascisti professionisti ed artisti è stato autorizzato a promuovere, a termini e per gli effetti dei Regi decreti-legge 16 dicembre 1923, n. 2740, e 7 aprile 1927, n. 515, una Mostra regionale di bianco e nero, indetta in Mantova, in occasione della III Settimana Mantovana.

(2019)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 13 aprile 1933, n. 433.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1842, concernente la sistemazione di rapporti tra lo Stato italiano e la Società di navigazione fiumana « Levante ».

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1842, concernente la sistemazione di rapporti tra lo Stato italiano e la Società di navigazione fiumana « Levante ».

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 13 aprile 1933, n. 434.

Conversione in legge del R. decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1853, che reca nuove norme sulla radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili, in applicazione della Convenzione di Londra 1929 sulla sicurezza della vita umana in mare.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 22 dicembre 1932, n. 1853, che reca nuove norme sulla radiotelegrafia a bordo delle navi mercantili, in applicazione della Convenzione di Londra 1929 sulla sicurezza della vita umana in mare.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 13 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 20 aprile 1933, n. 435.

Conversione in legge del R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 40, recante l'autorizzazione all'Istituto di credito navale ad emettere una serie speciale di obbligazioni per L. 200.000.000, da destinarsi a mutui a favore di società di navigazione di nazionalità italiana.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

È convertito in legge il R. decreto-legge 26 gennaio 1933, n. 40, recante l'autorizzazione all'Istituto di credito navale ad emettere una serie speciale di obbligazioni per lire 200.000.000, da destinarsi a mutui a favore di società di navigazione di nazionalità italiana.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — JUNG.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 3 maggio 1933, n. 436.

Assimilazione alle cartelle di credito fondiario delle obbligazioni emesse dalla Sezione finanziamenti industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Le obbligazioni emesse dalla Sezione finanziamenti industriali dell'Istituto per la ricostruzione industriale sono assimilate, ad ogni effetto, alle cartelle di credito fondiario, e sono ammesse, di diritto, alle quotazioni di borsa. Esse sono comprese fra i titoli sui quali l'Istituto di emissione è autorizzato a fare anticipazioni, e possono essere accettate quali depositi cauzionali presso le pubbliche amministrazioni.

Gli enti, di qualsiasi natura, esercenti il credito e le assicurazioni, nonchè gli enti morali, sono autorizzati ad investire le proprie disponibilità in obbligazioni della Sezione, anche in deroga a disposizioni di legge, di regolamenti o di statuti generali o speciali.

Le obbligazioni emesse dalla Sezione sono esenti da qualsiasi tassa, imposta o tributo, presenti e futuri, spettanti sia all'Erario sia agli Enti locali.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Siracusa, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI.

p. *Il Ministro per le finanze*:
(R. decreto 22 aprile 1933-XI)
MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

LEGGE 3 aprile 1933, n. 437.

Estensione della disciplina giuridica dei rapporti collettivi di lavoro ai contratti di compartecipazione nel ramo di produzione agricola e di piccola affittanza.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La disciplina giuridica che, a norma della legge 3 aprile 1926, n. 563, e dei Regi decreti 1° luglio 1926, n. 1130, e 6 maggio 1928, n. 1251, si applica ai rapporti collettivi di lavoro, è estesa a tutti i capitolati, convenzioni, patti ed accordi, comunque denominati, che dalle competenti Associazioni sindacali vengono stipulati per regolare il rapporto di compartecipazione nel ramo di produzione agricola (colonia parziaria, mezzadria, partitanza, ecc.), ed ai contratti accessori riguardanti colture speciali ed allevamenti di animali da eseguirsi sul fondo in dipendenza del rapporto principale.

Tali capitolati, convenzioni, patti ed accordi debbono uniformarsi alle consuetudini e condizioni locali e non debbono contenere norme relative al salario, all'orario di lavoro, alle ferie, al periodo di prova, od altre previste nei contratti collettivi di lavoro, le quali contrastino con la natura del rapporto.

Art. 2.

Le disposizioni del precedente articolo si applicano anche ai contratti di piccola affittanza con corrisposta variabile o fissa, in natura o in danaro, quando sono stipulati da piccoli affittuari che coltivino direttamente il fondo con lavoro prevalentemente proprio o di persone della propria famiglia.

Art. 3.

I contratti collettivi non produrranno gli effetti previsti dall'art. 54 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130, sui contratti individuali di colonia parziaria e di affittanza in corso con obbligo di miglioria.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DE FRANCISCI — ACERBO.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

REGIO DECRETO 30 marzo 1933, n. 438.

Organizzazione del servizio consolare nei territori dell'U.R.S.S., dell'Albania, della Turchia e dell'Australia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge consolare 28 gennaio 1866, n. 2804, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 7 giugno 1866, n. 2996;
Visto il Nostro decreto 7 gennaio 1923, n. 185;
Visto il Nostro decreto 15 settembre 1923, n. 2163;
Visto il Nostro decreto 11 marzo 1928, n. 970;
Visto il Nostro decreto 17 novembre 1932, n. 1575;
Sulla proposta del Capo del Governo, Nostro Primo Ministro Segretario di Stato e Ministro Segretario di Stato per gli affari esteri;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La circoscrizione della Cancelleria consolare presso la Nostra ambasciata in Mosca è stabilita come segue:

Repubblica Socialista Federativa dei Soviet della Russia (meno la parte compresa nelle circoscrizioni consolari di Leningrado e Odessa), Repubblica Socialista Sovietica della Russia Bianca, Repubbliche Socialiste Sovietiche dell'Uzbekistan, del Turkmenistan e del Tadjikistan.

Art. 2.

La circoscrizione del Nostro consolato in Kharkov è stabilita come segue:

Repubblica Socialista Sovietica dell'Ucraina esclusa la città e la regione di Odessa.

Art. 3.

La circoscrizione del Nostro consolato in Leningrado è stabilita come segue:

Regione di Leningrado ad eccezione del circondario di Murmansk. Territorio del Nord.

Art. 4.

La circoscrizione del Nostro consolato generale in Odessa è stabilita come segue:

Città e regione di Odessa, Repubblica Socialista Sovietica Autonoma di Moldavia, Repubblica Socialista Sovietica Autonoma di Crimea, Territorio del Caucaso del Nord.

Art. 5.

La circoscrizione del Nostro consolato in Tiflis è stabilita come segue:

Repubblica Socialista Federativa Sovietica della Transcaucasia.

Art. 6.

Il Nostro consolato in Durazzo è soppresso.

Art. 7.

È istituito un Nostro consolato in Tirana con giurisdizione sulle provincie di Tirana, Durazzo, Elbassan, Dibra e Koritza. Conseguentemente il Nostro vice consolato in Koritza è posto alle dipendenze del Consolato in Tirana.

L'assegno annuo da corrispondere al titolare del Nostro consolato in Tirana è fissato in L. 6160 e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese d'ufficio in lire oro 10.000.

Art. 8.

La circoscrizione del Nostro consolato in Valona è stabilita come segue:

le provincie di Valona, Berat e Argirocastro.

Art. 9.

È istituito un Nostro vice consolato in Durazzo alle dipendenze del Nostro consolato in Tirana.

Art. 10.

Sono istituiti Nostri vice consolati in Dardanelli, Rodosto e Zonguldak, alle dipendenze del Nostro consolato generale in Stambul, e in Kerassond, alle dipendenze del Nostro consolato in Samsun.

Art. 11.

Il Nostro consolato in Townsville è soppresso.

Art. 12.

La circoscrizione del Nostro consolato generale in Sidney è stabilita come segue:

Territorio federale di Camberra, Stati di Nuova Galles del Sud, Tasmania e Queensland, territorio dell'Australia del Nord, Nuova Guinea.

Art. 13.

È istituito un Nostro vice consolato in Townsville, alle dipendenze del Nostro consolato generale in Sidney, con l'assegno annuo lordo da corrispondere al titolare di L. 17.600, e l'ammontare massimo da ammettere a rimborso per le spese di ufficio in lire oro 15.000.

Il presente decreto avrà effetto dal 1° aprile 1933.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 marzo 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 12 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 61. — MANCINI.

REGIO DECRETO-LEGGE 3 maggio 1933, n. 439.

Proroga del termine di cui all'art. 30 della legge 22 maggio 1913, n. 468, sull'esercizio delle farmacie.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 22 maggio 1913, n. 468;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuto che col 31 maggio p. v. verrà a scadere il termine ventennale previsto dall'art. 30 della legge 22 maggio 1913, n. 468, per la commerciabilità delle farmacie di diritto transitorio in detto articolo contemplate;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di provvedere ad una proroga del termine anzidetto in relazione agli studi in corso, per la risoluzione delle questioni connesse con la scadenza del termine di cui trattasi;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il termine previsto dall'art. 30 della legge 22 maggio 1913, n. 468, è prorogato fino al 31 dicembre 1933-XII.

Art. 2.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Il Capo del Governo, Ministro proponente, è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Siracusa, addì 3 maggio 1933 - Anno XI

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1933 - Anno XI
Atti del Governo, registro 332, foglio 74. — MANCINI.

REGIO DECRETO 8 aprile 1933, n. **440**.

Numero dei membri effettivi delle Fabbricerie delle Chiese parrocchiali e sussidiarie della Diocesi di Milano.

N. 440. R. decreto 8 aprile 1933, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro, Ministro per l'interno, le Fabbricerie delle seguenti Chiese parrocchiali della Diocesi di Milano, in provincia di Milano, vengono composte di cinque membri effettivi ciascuna:

1. Chiesa del Sacro Cuore di Gesù, in Cagnola, comune di Milano;
2. Chiesa di S. Maria Assunta in Certosa di Caregnano, comune di Milano;
3. Chiesa di S. Martino, in Niguarda, comune di Milano;
4. Chiesa di S. Babila, in Milano;
5. Chiesa di S. Calimero, in Milano;
6. Chiesa di S. Cristofaro, in Milano;
7. Chiesa di S. Francesco di Paola, in Milano;
8. Chiesa di S. Gioacchino, in Milano;
9. Chiesa di S. Giorgio, in Milano;
10. Chiesa di S. Gottardo, in Milano;
11. Chiesa di S. Lorenzo, in Milano;
12. Chiesa di S. Luigi Gonzaga, in Milano;
13. Chiesa di S. Marco, in Milano;
14. Chiesa di S. Paolo, in Milano;
15. Chiesa di S. Pietro, in Milano;
16. Chiesa di S. Andrea, in Milano;
17. Chiesa di S. Simpliciano, in Milano;
18. Chiesa di S. Francesca Romana, in Milano;
19. Chiesa di S. Alessandro, in Milano;
20. Chiesa di S. Maria alla Fontana, in Milano;
21. Chiesa di S. Maria Beltrade, in Milano;
22. Chiesa di S. Carlo al Corso, in Milano;
23. Chiesa di S. Maria del Carmine, in Milano;
24. Chiesa di S. Maria della Passione, in Milano;
25. Chiesa di S. Maria della Scala, in Milano;
26. Chiesa di S. Maria del Suffragio, in Milano;
27. Chiesa di S. Maria del Rosario, in Milano;
28. Chiesa di S. Maria di Calvairate, in Milano;
29. Chiesa di S. Maria di Caravaggio, in Milano;
30. Chiesa di S. Maria di Lourdes, in Milano;
31. Chiesa di S. Maria Incoronata, in Milano;
32. Chiesa di S. Eufemia, in Milano;
33. Chiesa dei SS. Apostoli e S. Nazaro, in Milano;
34. Chiesa della SS. Trinità, in Milano;
35. Chiesa del SS. Redentore, in Milano;
36. Chiesa di S. Tommaso, in Milano;
37. Chiesa di S. Stefano, in Milano;
38. Chiesa di S. Vincenzo, in Milano;
39. Chiesa di S. Vittore, in Milano;
40. Chiesa dei SS. Ambrogio e Simpliciano, in Carate Brianza;
41. Chiesa dei SS. Siro e Materno, in Desio;
42. Chiesa di S. Magno, in Legnano;
43. Chiesa di S. Giovanni Battista, in Melegnano;
44. Chiesa di S. Vittore, in Rho;
45. Chiesa di S. Giovanni Battista, in Monza;
46. Chiesa di S. Giuseppe, in Seregno;
47. Chiesa di S. Stefano, in Vedano al Lambro;
48. Chiesa sussidiaria di S. Giovanni Battista, in Bicocca degli Arcimboldi (Milano).

Le attuali Fabbricerie delle altre Chiese parrocchiali e sussidiarie della Diocesi di Milano in provincia di Milano sono composte di tre membri effettivi ciascuna.

Visto, *il Guardasigilli*: DE FRANCISCI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 9 maggio 1933 - Anno XI

DECRETO MINISTERIALE 10 maggio 1933.

Approvazione della convenzione stipulata fra il Ministero delle comunicazioni e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, per la concessione di una linea telegrafica tra Anzio e Roma.

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto n. 427 dell'8 febbraio 1923 che approva e rende esecutiva la convenzione 5 febbraio 1923 stipulata fra il Governo Italiano e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, per la posa, esercizio e manutenzione dei cavi telegrafici sottomarini fra l'Italia e le Americhe;

Visti i Regi decreti n. 1689 del 4 settembre 1924, e n. 387 del 23 marzo 1933-XI, che apportano modificazioni alla convenzione suddetta;

Visto l'art. 6 del R. decreto n. 687 del 18 marzo 1923;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Decreta:

Art. 1.

È approvata l'unita convenzione stipulata addì 6 maggio 1933-XI fra il Ministero delle comunicazioni e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, per la concessione di una linea telegrafica fra Anzio e Roma.

Art. 2.

Ai sensi di cui all'art. 6 del precitato R. decreto n. 687 del 18 marzo 1923 la linea telegrafica di cui al precedente art. 1, è dichiarata di pubblica utilità.

Art. 3.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 10 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: CIANO.

Convenzione fra il Ministero delle comunicazioni e la « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, per la concessione di una linea telegrafica tra Anzio e Roma.

Art. 1.

Alla « Italcable », Compagnia italiana dei cavi telegrafici sottomarini, sono concessi l'impianto e l'esercizio di una linea telegrafica multipla convogliata in cavo aereo destinata

al collegamento della Stazione cablografica di Anzio con l'Ufficio telegrafico di Roma (S. Silvestro) di detta Compagnia.

Art. 2.

Le condizioni tecniche della comunicazione telegrafica data in concessione dovranno essere tali da permettere la trasmissione e ricezione diretta da parte dell'Ufficio di Roma del traffico telegrafico sui cavi della Compagnia.

Art. 3.

La comunicazione telegrafica Anzio-Roma sarà costruita e mantenuta a cura e spese della Compagnia.

Art. 4.

Per la concessione della comunicazione di cui trattasi la Compagnia dovrà corrispondere un canone annuo anticipato di L. 12.740.

Art. 5.

La presente convenzione sarà registrata a spese della Compagnia.

Art. 6.

La presente convenzione non sarà valida se non quando sarà intervenuta l'approvazione nei modi e forme di legge ed avrà la durata di anni nove a decorrere dal giorno di pubblicazione del relativo decreto di approvazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 maggio 1933 - Anno XI

Per il Ministero delle comunicazioni:
Il direttore generale delle poste e dei telegrafi:
G. PESSION.

Per l'« Italcable » Compagnia italiana
dei cavi telegrafici sottomarini:
Il vice presidente:
GIUSEPPE BIANCHINI.

(2020)

DECRETI PREFETTIZI:
Riduzione di cognomi nella forma italiana.

N. 50-333 P.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Princic Giuseppe fu Antonio e fu Urbancig Angelina, nato a Dobra il 1° febbraio 1913 e residente a Dolegna del Collio, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Princi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Princic Giuseppa, nata a Dobra il 4 novembre 1910, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Dolegna del Collio, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 19 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1139)

N. 50-137 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Semolic Raffaele fu Francesco e fu Caterina Pahor, nato a Brestovizza in Valle il 20 ottobre 1877 e residente a Brestovizza in Valle, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Semoli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Semolic Agata fu Francesco Perdec, nata a Sella il 6 febbraio 1880, moglie;
Semolic Giuseppe, nato a Metlika (Jugoslavia) il 10 marzo 1917, figlio;
Semolic Luigi, nato a Brestovizza in Valle il 31 agosto 1921, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Opacchiasella, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 7 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1140)

N. 50-1065 B.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome della signora Baudaz Anna in Sauli fu Stefano e fu Maria Kofol, nata a Cal di Canale il 4 agosto 1867 e residente ad Auzza, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Baldassi ».

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Canale, sarà notificato all'interessata a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 3 dicembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1141)

N. 50-54 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Giovanni fu Mattia e fu Skocir Caterina, nato a Tolmino il 21 giugno 1868 e residente a Cighino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Anna fu Andrea Testen, nata a Polubino il 30 maggio 1872, moglie;
Savli Giovanni, nato a Tolmino il 29 marzo 1902, figlio;
Savli Rodolfo, nato a Tolmino il 16 aprile 1904, figlio;
Savli Filippo, nato a Tolmino il 20 maggio 1907, figlio;
Savli Luigi, nato a Tolmino il 20 maggio 1907, figlio;
Savli Luigia, nata a Cighino il 18 giugno 1909, figlia;
Savli Vittorio, nato a Cighino il 16 ottobre 1913, figlio;
Savli Andrea, nato a Tolmino, nato il 18 novembre 1905, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1142)

N. 50-53 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Giovanni fu Andrea e della fu Perdih Marianna, nato a Sottolmino il 7 luglio 1886 e residente a Sottolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Amalia di Giovanni Cimpric, nata a Volzana il 10 luglio 1900, moglie;
Savli Giuseppina di Giovanni, nata a Sottolmino il 25 febbraio 1924, figlia;
Savli Maria di Giovanni, nata a Sottolmino il 22 marzo 1925, figlia;
Savli Antonio fu Andrea, nato a Sottolmino il 17 maggio 1890, fratello;
Savli Francesco fu Savli Caterina, nato a Sottolmino il 31 marzo 1903, nipote.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1143)

N. 50-52 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Felice fu Mattia e della fu Skocir Caterina, nato a Tolmino il 31 agosto 1871 e residente a Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Francesca fu Pietro Semenic, nata a S. Vito di Vipacco il 22 maggio 1870, moglie;
Savli Raimondo, nato a S. Lucia il 26 agosto 1902, figlio;
Savli Valentino, nato a Tolmino l'11 febbraio 1904, figlio;
Savli Bartolmeo, nato a Tolmino il 22 agosto 1905, figlio;
Savli Felice, nato a Tolmino il 19 maggio 1910, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1144)

N. 50-51 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Antonio fu Giuseppe e della fu Zalascek Maria, nato a Sallas Sabbice il 24 dicembre 1892 e residente a Sallas Sabbice, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Caterina di Giovanni Zalascek, nata a Sallars Ciadra il 21 febbraio 1897, moglie;
Savli Giuseppe, nato a Sallars Sabbice l'11 marzo 1920, figlio;
Savli Antonio nato a Sallars Sabbice, il 16 dicembre 1921, figlio;
Savli Maria nata a Sallars Sabbice il 18 settembre 1924, figlia;
Savli Amalia nata a Sallars Sabbice il 1° luglio 1926, figlia;
Savli Angela, nata a Sallars Sabbice il 26 agosto 1929, figlia;
Savli Pietro fu Giuseppe, nato a Sallars Sabbice il 29 giugno 1897, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1145)

N. 50-60 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Abdrea di Giacomo e di Bevk Luigia, nato a Lom di Tolmino il 12 marzo 1894 e residente a Lom di Tolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Maria di Michele Kokosar, nata a Lom di Tolmino il 1° luglio 1901, moglie;
Savli Luigia, nata a Lom di Tolmino il 23 aprile 1901, sorella.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1146)

N. 50-59 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Ferdinando di Francesco e di Hvala Elisabetta, nato a Slappe il 7 maggio 1892 e residente a Slappe (S. Lucia di Tolmino), è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Caterina ved. Carli di Francesco Manfreda, nata a Idria B. il 27 aprile 1887, moglie;
Savli Oliva Elena, nata a Slappe il 31 maggio 1922, figlia;
Savli Darinka Maria, nata a Slappe il 5 gennaio 1925, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Santa Lucia di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1147)

N. 50-58 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina, e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Pietro fu Michele e della fu Janez Anna, nato a Polubino il 30 luglio 1877 e residente a Polubino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Caterina fu Mattia Krageli, nata a Polubino il 19 ottobre 1884, moglie;

Savli Andrea, nato a Polubino il 9 novembre 1911, figlio;

Savli Caterina, nata a Polubino il 25 novembre 1913, figlia;

Savli Giovanni, nato a Polubino il 27 dicembre 1915, figlio;

Savli Giuseppe, nato a Polubino il 17 marzo 1920, figlio;

Savli Michele, nato a Polubino il 14 settembre 1921, figlio;

Savli Rosa, nata a Polubino il 20 agosto 1926, figlia;

Savli Francesco, nato a Polubino il 7 ottobre 1930, figlio;

Savli Giovanni fu Michele, nato a Polubino il 27 dicembre 1887, fratello.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO

(1148)

N. 50-57 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale:

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Michele fu Antonio e della fu Gaberscik Anna, nato a Dolla il 21 settembre 1887 e residente a Dolla, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Rosalia di Giovanni Bresan, nata a Gabria il 29 settembre 1889, moglie;

Savli Giuseppina, nata a Dolla il 23 febbraio 1923, figlia;

Savli Maria, nata a Dolla il 7 settembre 1924, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1149)

N. 50-56 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Giuseppe di Giovanni e di Testen Anna, nato a Tolmino il 19 marzo 1899 e residente a Cighino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Maria di Giovanni Kaucic, nata a Cighina il 27 settembre 1903, moglie;

Savli Paolo, nato a Cighino il 25 gennaio 1929, figlio;

Savli Maria, nata a Cighino il 3 dicembre 1930, figlia.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1150)

N. 50-55 S.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Giuseppe fu Giovanni e della fu Leban Teresa, nato a Sottolmino il 12 febbraio 1877 e residente a Sottolmino, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Maria fu Biagio Rutar, nata a Sottolmino il 15 marzo 1883, moglie;
Savli Giovanni, nato a Sottolmino il 13 agosto 1906, figlio;
Savli Maria, nata a Sottolmino il 4 novembre 1909, figlia;
Savli Teresa, nata a Sottolmino il 31 agosto 1911, figlia;
Savli Giovanna, nata a Sottolmino l'8 agosto 1913, figlia;
Savli Dorotea, nata a Circhina il 18 gennaio 1917, figlia;
Savli Giuseppe, nato a Sottolmino il 21 gennaio 1921, figlio;
Savli Andreanna, nata a Sottolmino il 18 febbraio 1922, figlia;
Savli Antonio, nato a Sottolmino il 10 gennaio 1926, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1151)

N. 50-50 S.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GORIZIA

Veduti il R. decreto 7 aprile 1927, n. 494, che estende a tutti i territori delle nuove Provincie le disposizioni contenute nel R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, sulla restituzione in forma italiana dei cognomi delle famiglie della Venezia Tridentina e le istruzioni contenute nel decreto Ministeriale 5 agosto 1926 per la esecuzione del Regio decreto-legge anzidetto;
Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana compilato ai sensi dell'art. 1 di detto decreto Ministeriale;

Decreta:

Il cognome del sig. Savli Antonio fu Giacomo e fu Komalec Maria, nato a Selisce il 1° aprile 1868 e residente a Selisce, è restituito, a tutti gli effetti di legge, nella forma italiana di « Sauli ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Savli Caterina di Antonio Gregoric, nata a Volaria il 22 aprile 1872, moglie;
Savli Giovanni, nato a Selisce il 16 maggio 1897, figlio;
Savli Francesco, nato a Selisce il 30 marzo 1902, figlio;
Savli Antonio, nato a Selisce l'11 giugno 1904, figlio.

Il presente decreto, a cura dell'autorità comunale di Tolmino, sarà notificato all'interessato a termini dell'art. 2 del succitato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione secondo le norme di cui ai nn. 4 e 5 delle istruzioni anzidette.

Gorizia, addì 28 novembre 1932 - Anno XI

Il prefetto: TIENGO.

(1152)

N. 11419-2380-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Blasich Antonio di Antonio, nato a S. Pelagio il 28 febbraio 1900 e residente a Trieste, via S. Cilino n. 47, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Stefania Blasich nata Brusl di Giovanni, nata il 20 agosto 1904, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9229)

N. 11419-2379-29 V.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della signora Blasich vedova Teresa fu Giuseppe nata Pregarz, nata a Trieste l'8 agosto 1860 e residente a Trieste, via Donota n. 25, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9230)

N. 11419-2375-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Blazic Antonia di Antonio, nata a Val Santamarina il 1° settembre 1896 e residente a Trieste, via dell'Istria, 83, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Dusan di Antonia, nata il 19 giugno 1921, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9233)

N. 11419-2374-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazic Antonio fu Giuseppe, nato a Sella il 15 ottobre 1869 e residente a Trieste, Viale XX Settembre, 18, è restituito nella forma italiana di « Biagi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

Elisabetta Blazic nata Lupinc di Andrea, nata l'8 settembre 1875, moglie.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9234)

N. 11419-2373-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Blazic Andrea di Giacomo, nato a Vrhnica il 20 novembre 1879 e residente a Trieste, Androna S. Cilino, 14, è restituito nella forma italiana di « Biagi »;

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Blazic nata Baumgartner di Antonio, nata il 10 ottobre 1874, moglie;
2. Alberto di Andrea, nato il 6 settembre 1911, figlio.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9235)

N. 11419-2372-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosic Giuseppe di Francesco, nato a Scoffie il 24 giugno 1861 e residente a Trieste, via della Guardia, 52, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9236)

N. 11419-2371-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.a Ambrozic Paola di Giovanni, nata Cerevic (Croazia) il 18 gennaio 1882 e residente a Trieste, via Slataper, n. 1, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9237)

N. 11419-2369-26 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome della sig.ra Ambrozic Paola di Giovanni, nata a Scoffie il 9 giugno 1906 e residente a Trieste, via G. Galatti, 4, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificata all'interessata nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9238)

N. 11419-2370-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosich Pietro fu Matteo, nato a Trieste il 24 aprile 1900 e residente a Trieste, via Industria, n. 5, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Antonia Ambrosich nata Polli di Antonio, nata il 22 luglio 1905, moglie;
2. Licia di Pietro, nata il 5 dicembre 1929, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9239)

N. 11419-2368-29 V.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Ambrosich Antonio di Mattia, nato a Senabor Val Bella il 19 ottobre 1878 e residente a Trieste, Servola, 521, è restituito nella forma italiana di « Ambrosi ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Luigia Ambrosich nata Rust di Francesco, nata il 14 aprile 1880, moglie;
2. Antonio di Antonio, nato il 29 ottobre 1905, figlio;
3. Luigi di Antonio, nato il 15 settembre 1907, figlio;
4. Vittorio di Antonio, nato il 12 aprile 1911, figlio;
5. Leopolda di Antonio, nata il 29 ottobre 1917, figlia.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 15 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9240)

N. 11419-20.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Benko di Giuseppe, nato a a Ceccovini il 27 agosto 1873 e residente a Ceccovini, 8, è restituito nella forma italiana di « Benco ».

Uguale restituzione è disposta per i seguenti suoi famigliari:

1. Rosalia di Martino, nata il 5 agosto 1887, moglie;
2. Rosalia di Giuseppe, nata il 23 luglio 1910, figlia;
3. Giuseppe di Giuseppe, nato il 23 settembre 1911, figlio;
4. Luigi di Giuseppe, nato l'8 marzo 1915, figlio;
5. Maria di Giuseppe, nata il 12 dicembre 1921, figlia;
6. Giuseppe fu Giacomo, nato il 3 dicembre 1850, padre.

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9241)

N. 11419-55.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecu-

zione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Lodovico Gaberscek di Francesco, nato a Volzana (Tolmino) il 28 agosto 1908 e residente a S. Giacome in Colle, n. 12, è restituito nella forma italiana di « Gabrielli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 29 settembre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9242)

N. 11419-7.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giuseppe Gulj fu Giovanni, nato a S. Giacomo in Colle il 26 febbraio 1856 e residente a S. Giacomo, 31, è restituito nella forma italiana di « Gulli ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9243)

N. 11419-7-1.

IL PREFETTO
DELLA PROVINCIA DI TRIESTE

Veduto l'elenco dei cognomi da restituire in forma italiana, compilato a sensi del par. 1 del decreto Ministeriale 5 agosto 1926, il quale contiene le istruzioni per la esecuzione del R. decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, esteso a tutti i territori delle nuove Provincie con R. decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome del sig. Giacomo Krt fu Daniele, nato a San Giacomo in Colle il 27 luglio 1885 e residente a S. Giacomo, 31, è restituito nella forma italiana di « Cherti ».

Il presente decreto sarà, a cura dell'autorità comunale, notificato all'interessato nei modi indicati al paragrafo 2 del citato decreto Ministeriale 5 agosto 1926 ed avrà ogni altra esecuzione prescritta nei successivi paragrafi 4 e 5.

Trieste, addì 19 ottobre 1931 - Anno IX

Il prefetto: PORRO.

(9244)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Avviso di rettifica.

La data di decorrenza del decreto del 16 febbraio 1933-XI del Capo del Governo riguardante la I Mostra-mercato dei vini tipici d'Italia, indetta in Siena, deve leggersi: « dal 3 al 18 agosto 1933-XI » e non « dal 3 all'8 agosto 1933-XI », com'è stato pubblicato nel n. 62 del 15 marzo u. s. della *Gazzetta Ufficiale*.

(2025)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIV. I PORTAFOGLIO

N. 111.

Media dei cambi e delle rendite

del 17 maggio 1933 - Anno XI

Stati Uniti America (Dollaro)	16.52
Inghilterra (Sterlina)	64.85
Francia (Franco)	75.95
Svizzera (Franco)	372.40
Albania (Franco)	—
Argentina (Peso oro)	—
Id. (Peso carta)	4.05
Austria (Shilling)	—
Belgio (Belga)	2.69
Brasile (Milreis)	—
Bulgaria (Leva)	—
Canadà (Dollaro)	14.47
Cecoslovacchia (Corona)	57.84
Cile (Peso)	—
Danimarca (Corona)	2.91
Egitto (Lira egiziana)	—
Germania (Reichsmark)	4.46
Grecia (Dracma)	—
Jugoslavia (Dinaro)	—
Norvegia (Corona)	3.30
Olanda (Fiorino)	7.77
Polonia (Zloty)	219 —
Rumenia (Leu)	—
Spagna (Peseta)	165.25
Svezia (Corona)	3.35
Turchia (Lira turca)	—
Ungheria (Pengo)	—
U. R. S. S. (Cervonetz)	—
Uruguay (Peso)	—
Rendita 3,50 % (1906)	77.25
Id. 3,50 % (1902)	75.85
Id. 3 % lordo	53.90
Consolidato 5 %	86.125
Buoni novennali. Scadenza 1934	101.35
Id. id. id. 1940	102.55
Id. id. id. 1941	102.60
Obbligazioni Venezie 3,50 %	87.225

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(2ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

(ELENCO n. 42).

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre che dovevano invece intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	AMMONTARE della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 5 % Littorio	19545	415 —	Modica Paola fu Bartolo, *nubile*, dom. a Catania.	Modica Paola fu Bartolo, *ved. di Rizzo Pietro*, dom a Catania.
Cons. 5 %	66665	3.125 —	Bertolucci Lorenzo, Bruno, *Lidia* e Raffaello di Giuseppe, minori sotto la p. p. del padre, dom. a Lucca.	Bertolucci Lorenzo, Bruno, *Caterina-Carola-Lidia* e Raffaello di Giuseppe, minori ecc. come contro.
» » » »	47424 66669 153147 172939	250 — 635 — 1.250 — 1.335 —	Bertolucci *Lidia* di Giuseppe, minore ecc. come la precedente.	Bertolucci *Caterina-Carola-Lidia* di Giuseppe, minori ecc. come la precedente.
3,50 %	658044	35 —	*Scarso* Giacomo, Emilia e Michele fratelli e sorella del fu Giuseppe, minori sotto la tutela di Scarsi Giacomo fu Luigi, dom. a Roccagrimalda (Alessandria).	*Scarsi* Giacomo, Emilia e Michele fratelli e sorella del fu Giuseppe, minori ecc. come contro.
Cons. 5 %	237205	3.165 —	Società protettrice dei fanciulli abbandonati o maltrattati di Bologna; con usuf. a Zironi Ernesta fu Francesco, *ved. Tarozzi Innocenzo*, dom. a Bologna.	Intestata come contro; con usuf. a Zironi Ernesta fu Francesco, *nubile*, dom. a Bologna.
Cons. 5 % Littorio	17340	7.290 —	Buti *Ernesta* di Rodolfo moglie di Rosmini Giovanni, dom. a Roma vincolata.	Buti *Maria-Ernestina* di Rodolfo, moglie ecc. come contro, vincolata.
3,50 %	806341	87,50	Corta Livia-Elvira, nubile, Icilio, Oreste, Ettore ed Antonietta, moglie di Baronio Eugenio Germani di Giovanni e Corta Clotilde fu *Luigi* minore sotto la p. p. della madre Mariani Caterina ved. Corta, presunta assente sotto la curatela temporanea di Pasquale Francesco fu Pietro, dom. a Torino, tutti quali eredi indivisi di Mascarello Clotilde di Giacomo; con usuf. vital. a Corta Giovanni fu Antonio.	Corta Livia-Elvira, nubile, Icilio, Oreste, Ettore e Antonietta moglie di Baronio Eugenio, germani di Giovanni e Corta Clotilde fu *Giacomo Luigi* ecc. come contro.
Cons. 5 % »	99193 134965	500 — 1.500 —	*Di Gennaro Matrone* fu Antonio, dom. a Napoli.	*Matrone Gennaro* fu Antonio, dom. a Napoli.
»	354494	675 —	Bellon Candido e Candida fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Nardi *Angela* fu *Nicola* dom. a Montebello Vicentino (Vicenza).	Bellon Candido e Candida fu Angelo, minori sotto la p. p. della madre Nardi *Anna* fu *Nicolò*, dom. come contro.
3,50 %	817102	350 —	Perrone Raffaele fu Antonio, dom. a Bonassola (Genova); con usuf. vital. a Segalerba *Teresa* fu Rocco ved. di Perrone Gio. Batta dom. a Genova.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Segalerba *Maria-Teresa* fu Rocco, ved. ecc. come contro.
Obblig. debito redimibile 3 %	2993	6 —	Intestata e con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.
Cons. 5 %	442397	1.235 —	Intestata e con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.
Prest. Nazion. 4,50 %	13099	225 —	Intestata e con usufrutto come la precedente.	Intestata e con usufrutto come la precedente.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	AMMONTARE della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Buoni Tesoro quinquennali 12ª Emis.	1881	Cap. 17.500 —	Marelli Alda, *Linda*, Luigi ed Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri di Marelli Aldo e Levich Giovannina.	Marelli Alda, *Teodolinda*, Luigi ed Alfredo di Aldo; minori ecc. come contro.
13ª Emis.	1006	» 10.500 —		
Buoni Tesoro Novennali 7ª Serie	1611	» 27.500 —		
Cons. 5 %	39580	375 —	Marelli Alda, *Linda*, Luigi e Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri dallo stesso Marelli Aldo, dom. a Bari. La seconda rendita è vincolata.	Marelli Alda, *Teodolinda*, Luigi e Alfredo di Aldo, minori ecc. come contro.
»	39581	125 —		
»	245234	120 —	Marelli Aldina, Luigi, *Linda* ed Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da detto Marelli Aldo con *Levite* Giovanna, dom. a Milano. La seconda rendita è vincolata.	Marelli Aldina, Luigi, *Teodolinda* ed Alfredo di Aldo, minori sotto la p. p. del padre e figli nascituri da detto Marelli Aldo con *Levik* Giovanna, dom. a Milano. La seconda rendita è vincolata.
»	245235	120 —		
»	271924	150 —	*Montesino Amelia* di Guido, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Cosigliole di Asti (Alessandria).	*Montersino Amalia* di Guido, minore ecc. come contro.
» Littorio	33734	760 —	Rivanera Emilio fu Giuseppe dom. ad Everett (S.U.A.); con usuf. vital. a Medica Maria fu Luigi ved. di Rivanera *Giambattista*, dom. a Montoggio.	Intestata come contro; con usuf. vital. a Medica Maria fu Luigi, ved. di Rivanera Giuseppe, dom. a Montoggio.
3,50 %	351981	52,50	Luccio Maria-Orsola di Luigi, minore sotto la p. p. del padre, dom. a Napoli.	Luccio *Orsola-Maria* di Luigi; minore ecc. come contro.
»	459206	332,50	Luccio *Maria* di Luigi, nubile, dom. a Napoli.	Luccio Orsola-Maria di Luigi, nubile, dom. a Napoli.
»	535936	7 —		
»	552392	105 —	Luccio *Maria-Orsola* di Luigi, nubile, dom. a Napoli.	Luccio *Orsola-Maria* di Luigi, nubile, dom. a Napoli.

A termini dell'art. 167 del Regolamento generale sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 29 aprile 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(1914)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per restituzione di certificati consolidato 5 per cento.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 345

Il colonnello Ripandelli cav. Decio fu Ettore, domiciliato in Napoli, piazza Dante n. 22, con atto 22 marzo 1933 per l'ufficiale giudiziario Lenzi della Regia pretura di Napoli, ha diffidato la moglie Ferrara Carmelina fu Michele, ivi domiciliata, a restituirgli entro il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno i certificati nominativi consolidato 5 per cento nn. 393992 e 393993 rispettivamente di annue L. 22.000 e L. 18.000 entrambi intestati ad essa signora Ferrara con vincolo dotale e dei quali egli si dichiara indebitamente spossessato.

Ai termini dell'art. 88 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si notifica che, trascorso il termine di sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale*, senza che siano intervenute opposizioni, i predetti certificati saranno ritenuti di nessun valore e l'Amministrazione darà corso alla domanda di rinnovazione dei titoli prodotta dal colonnello Ripandelli sopranominato.

Roma, addì 13 maggio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2011)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Domanda per tramutamento di certificato consolidato 3,50 per cento.

(1ª *pubblicazione*). Avviso n. 344.

E' stato chiesto il tramutamento in cartelle al portatore del certificato del consolidato 3,50 per cento (1906) n. 544710, per la rendita annua di L. 35 intestata a Cereseto Giuseppina Anita fu Giovanni,

minore sotto la patria potestà della madre Villavecchia Caterina fu Alberto vedova di Cereseto Giovanni, domiciliata in Busalla (Genova).

Essendo detto certificato mancante del mezzo foglio di compartimenti semestrali (3a e 4a pagina del certificato stesso) si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorsi sei mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso sulla *Gazzetta Ufficiale* del Regno, senza che siano state notificate opposizioni, si provvederà alla chiesta operazione a sensi dell'art. 169 del vigente regolamento sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298.

Roma, 13 maggio 1933 - Anno XI

Il direttore generale: CIARROCCA.

(2014)

CONCORSI

MINISTERO DELL' EDUCAZIONE NAZIONALE

Diario delle prove scritte degli esami dei concorsi a posti nei ruoli dei gruppi A, B e C delle biblioteche governative.

IL MINISTRO PER L'EDUCAZIONE NAZIONALE

Veduti i decreti Ministeriali 5 febbraio 1933-XI con cui sono stati banditi tre concorsi a posti vacanti nei ruoli del personale dei gruppi *A*, *B* e *C* delle biblioteche pubbliche governative;

Decreta:

Le prove scritte dei predetti concorsi avranno luogo in Roma nei giorni sottoindicati:

a) concorso per 9 posti di bibliotecario aggiunto in prova: giorni 19, 20, 21, 22, 23, 24 giugno;

b) concorso per 6 posti di ordinatore in prova: giorni 10, 11, 12 giugno;

c) concorso per 5 posti di aiutante in prova: giorni 15, 16, 17 giugno.

Roma, addì 12 maggio 1933 - Anno XI

Il Ministro: ERCOLE.

(2023)

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Esami del concorso a sette posti di volontario nella carriera d'ordine bandito con il decreto Ministeriale 14 gennaio 1933-XI ed elenco dei candidati ammessi al concorso stesso.

Gli esami del concorso a sette posti di volontario nella carriera d'ordine di cui al decreto Ministeriale 14 gennaio 1933-XI, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del giorno 24 gennaio 1933-XI, n. 19, avranno inizio il giorno 29 maggio 1933-XI alle ore 12 precise, in Roma, al Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno n. 4 (angolo viale del Re).

Al concorso stesso sono ammessi i seguenti candidati:

Alia Francesco, Alighieri Dante, Andreucci Giovanni, Benedetti Dante, Cimadamore Ugo, Collaci Ilario Francesco, Conte Tullio, Coppola Domenico, Cozza Fedele, Del Cuore Salvatore, Dell'Arte Francesco, Dell'Erba Raffaele, De Masi Antonio, Dominici Luigi, Flores Federico, Giordano Salvatore, Grillo Carmelo, Laiolo Alcide, Leone Gennaro, Masoni Renato, Pellegrino Angelo, Pepi Giovanni, Ridolfi Ferdinando, Risoli Antonio, Sapia Luigi, Spellucci Oddone, Stefanini Giuseppe.

(2024)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato G. C.